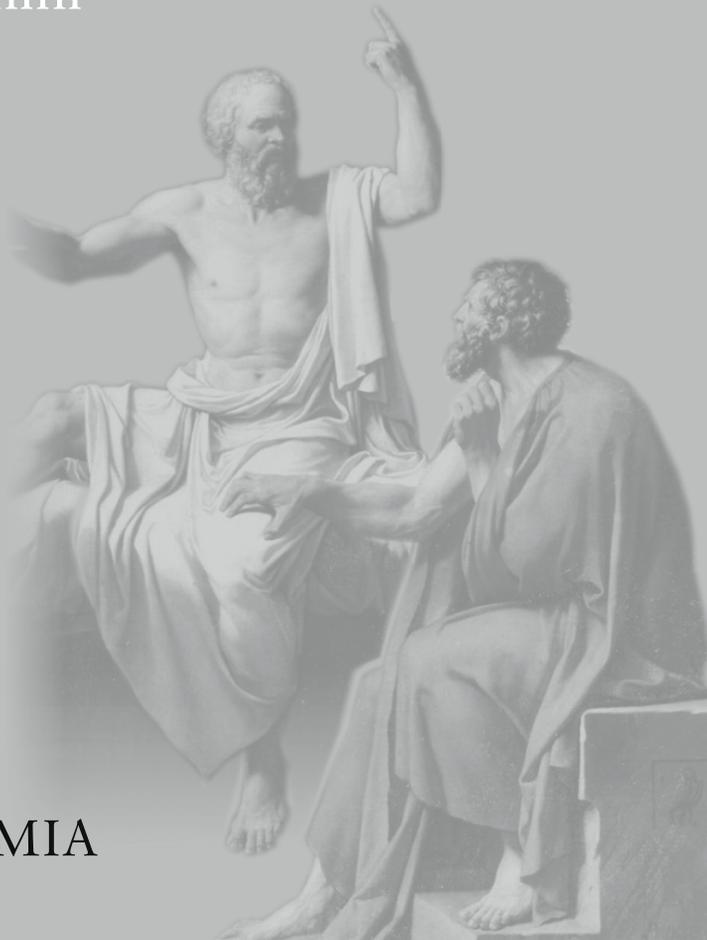


Andrea Beghini

[Platone], Assioco

Saggio introduttivo, edizione critica,
traduzione e commento a cura di
Andrea Beghini



ACADEMIA

Andrea Beghini

[Platone], Assioco

Saggio introduttivo, edizione critica,
traduzione e commento a cura di
Andrea Beghini

Diotima. Studies in Greek Philology

Edited by Mauro Tulli

Volume 4

Editorial Board

Christian Brockmann (Hamburg) | Tiziano Dorandi (Paris) |
Michael Erler (Würzburg) | Jürgen Hammerstaedt (Köln) |
Philippe Hoffmann (Paris) | Olimpia Imperio (Bari) | Walter
Lapini (Genova) | Irmgard Männlein-Robert (Tübingen) |
Roberto Nicolai (Roma) | Stefan Schorn (Leuven) | Giuseppe
Zanetto (Milano)

Andrea Beghini

[Platone], Assioco

Saggio introduttivo, edizione critica,
traduzione e commento a cura di
Andrea Beghini



ACADEMIA

© Coverpicture: picture – istockphoto.com

The **Deutsche Nationalbibliothek** lists this publication in the Deutsche Nationalbibliografie; detailed bibliographic data are available on the Internet at <http://dnb.d-nb.de>

ISBN 978-3-89665-886-9 (Print)
978-3-89665-887-6 (ePDF)

British Library Cataloguing-in-Publication Data

A catalogue record for this book is available from the British Library.

ISBN 978-3-89665-886-9 (Print)
978-3-89665-887-6 (ePDF)

Library of Congress Cataloging-in-Publication Data

Beghini, Andrea
[Platone], Assioco
Saggio introduttivo, edizione critica, traduzione e commento
a cura di Andrea Beghini
Andrea Beghini
395 pp.
Includes bibliographic references and index.

ISBN 978-3-89665-886-9 (Print)
978-3-89665-887-6 (ePDF)



Onlineversion
Nomos eLibrary

1st Edition 2020

© Academia Verlag within Nomos Verlagsgesellschaft, Baden-Baden, Germany 2020.
Printed and bound in Germany.

This work is subject to copyright. All rights reserved. No part of this publication may be reproduced or transmitted in any form or by any means, electronic or mechanical, including photocopying, recording, or any information storage or retrieval system, without prior permission in writing from the publishers. Under § 54 of the German Copyright Law where copies are made for other than private use a fee is payable to “Verwertungsgesellschaft Wort”, Munich.

No responsibility for loss caused to any individual or organization acting on or refraining from action as a result of the material in this publication can be accepted by Nomos or the author.

Visit our website
www.academia-verlag.de

Indice

Premessa	7
Saggio introduttivo	11
1. Un testo enigmatico	11
2. L' <i>Assioco</i> e l'Accademia ellenistica	22
3. La questione delle fonti	30
4. L'incompiutezza dell'opera	42
5. Il disordine testuale	48
6. L' <i>Assioco</i> e l'Accademia di Filone di Larissa	67
7. La fine di un'epoca	81
La tradizione del testo	89
1. La prima famiglia: A	91
2. Il problema della seconda famiglia: Vv	95
3. La posizione di O e dei suoi più diretti discendenti (JRW)	100
4. La posizione di Par	106
5. La <i>stirps</i> vaticana e la <i>recensio Plethonis</i>	111
6. La <i>stirps</i> parigina e la posizione di Y	117
7. <i>Codices deperditi vel qui deperditi creduntur</i>	130
8. La tradizione indiretta	134
9. Le traduzioni latine anteriori all'Aldina	143
10. Le principali edizioni	147
11. L'origine unitaria della tradizione medievale e lo <i>stemma codicum</i>	153

Indice

Criteri editoriali ed ortografici	159
Conspectus siglorum	165
ΑΞΙΟΧΟΣ	169
ASSIOCO	185
Commento	193
Prologo (364a1-c8)	194
Incontro tra Socrate e Assioco (364d1–365c7)	217
Primo argomento dell'insensibilità (365d1-e2)	236
Primo argomento dell'immortalità dell'anima (365e2–366b1)	240
Il suicidio e l'ignoranza di Socrate (366b2-c5)	252
Ἐπίδειξις di Prodicò e le età della vita (366c5–367b7)	264
Il giudizio degli dèi e dei poeti sulla vita umana (367b7–368a7)	284
Le attività umane e la politica (368a7–369b5)	290
Secondo argomento dell'insensibilità (369b5–370b1)	308
Secondo argomento dell'immortalità dell'anima (370b1-e4)	315
Il mito di Gobria (371a1–372a3)	326
Epilogo (372a3–16)	345
Sigle e abbreviazioni	349
Bibliografia	351
Index nominum et rerum notabilium	393

Premessa

La storia, cioè la vita, non si può dividere in compartimenti stagni
Giorgio Pasquali

Questo libro nasce da una profonda rielaborazione della mia tesi di dottorato discussa presso l'Università di Pisa nell'aprile del 2018, in co-tutela con l'École Pratique des Hautes Études. Si tratta di uno studio globale dell'*Asioco*. Il saggio introduttivo, lo studio della tradizione, l'edizione critica, la traduzione e il commento sono stati concepiti come parti di un unico sforzo di comprensione di questo testo. Nel concreto svolgimento del lavoro, i problemi che di volta in volta emergevano sono stati fatti dialogare tra di loro, nel profondo convincimento che gli uni potessero illuminare gli altri e che soltanto in questo modo si potesse in una certa misura progredire nella conoscenza. È così che dalla combinazione di minuti problemi di critica testuale e di esegesi è stato possibile pervenire ad una ricostruzione, che si spera plausibile, dell'ambiente e delle dinamiche storico-culturali in cui quest'opera è nata. A sua volta il definirsi dei contorni di un preciso contesto storico ha permesso una comprensione forse migliore di aspetti del testo poco chiari. Lo studio della tradizione manoscritta, quello della storia degli studi e della fortuna del testo, d'altra parte, si sono rivelati una sorta di reagente attraverso cui far emergere problemi di questo testo non del tutto evidenti. Come ha efficacemente scritto Luciano Canfora, «accade ... che il medesimo evento, in epoche differenti, sia assunto come oggetto privilegiato di riflessione, da osservatori diversi e con effetti tutt'affatto diversi. Guardando perciò a questo processo di comprensione/fraintendimento con il distacco dovuto alla lontananza temporale si può anche essere portati a concludere che, a rigore, ogni ondata contribuisce comunque a far emergere qualcosa che c'è dentro l'oggetto considerato».¹

La mole dei problemi che un lavoro di questo genere solleva è considerevole: essi investono la storia letteraria, la storia delle istituzioni, la storia della lingua, quella della tradizione e della cultura; e non riguardano soltanto la produzione letteraria greca, ma anche quella latina, bizantina e umanistica. Alla luce di ciò le indagini da me condotte e la documentazione

1 Canfora (1989), vi.

ne raccolta, per ciò che riguarda sia le fonti primarie, sia la bibliografia secondaria, sono state di necessità parziali. Gli stessi problemi esaminati e discussi sono ben lungi dall'esaurire le numerose questioni che questo testo pone. I miei sforzi si sono maggiormente concentrati laddove nel corso del lavoro pareva che si aprisse uno spiraglio per la soluzione di un determinato problema. Sono certo che molto ancora si potrà dire sull'*Assioco*, molto si potrà aggiungere e molto si potrà capire meglio. Spero solo che questo mio libro venga letto e giudicato non per ciò che ha ommesso o per i problemi che non ha risolto, ma per le risposte che ha cercato di dare.

* * *

Al termine di questo lavoro mi è gradito ricordare le istituzioni e le persone che a vario titolo lo hanno visto crescere e lo hanno reso migliore. Fondamentale è stata per me la frequentazione quotidiana della Biblioteca della Scuola Normale Superiore di Pisa, della Biblioteca di Antichistica dell'Università di Pisa e, durante il mio soggiorno parigino, della Biblioteca dell'École Normale Supérieure della rue d'Ulm. Meno assidua, ma non meno importante, è stata la frequentazione della Biblioteca Apostolica Vaticana, della Bibliothèque Nationale de France e della Biblioteca dell'Institut de Recherche et d'Histoire des Textes di Parigi. Una parte di questo lavoro ha poi beneficiato di un soggiorno di tre settimane nella meravigliosa cornice della Fondation Hardt. La fase di revisione ha coinciso in larga parte con i periodi di studio e di ricerca che ho svolto presso l'Istituto Italiano di Studi Storici di Napoli e che da ultimo sto conducendo presso la Scuola Superiore di Studi Storici dell'Università degli Studi della Repubblica di San Marino. Desidero rivolgere un pensiero riconoscente al personale di tutte queste istituzioni.

Profondo è il mio debito nei confronti del Prof. Mauro Tulli che mi ha avviato allo studio dell'*Assioco* e ha seguito questo lavoro in tutte le sue fasi fino ad accoglierne i frutti nella collana da lui diretta: senza il suo generoso magistero e la sua guida sicura e capace esso non sarebbe stato possibile. A Parigi, nella prestigiosa sede dell'École Pratique des Hautes Études, ho potuto beneficiare della supervisione del Prof. Philippe Hoffmann, il quale non mi ha mai fatto mancare il sostegno della sua dottrina e della sua squisita umanità. Il Prof. Tiziano Dorandi mi ha fatto l'onore di leggere questo lavoro nella sua interezza mettendo a mia disposizione la sua erudizione e le sue straordinarie competenze nella tecnica dell'edizione dei testi antichi: per questo e per l'interesse con cui da tempo segue le mie ricerche gli sono profondamente grato. Al Prof. Walter Lapini devo ben più della riconoscenza per l'acume e l'impareggiabile acribia con cui ha letto questo lavoro:

quello nei suoi confronti è un debito intellettuale e umano che ha radici profonde e che non si estingue nel tempo. Desidero poi menzionare alcuni dei maestri e degli studiosi con cui mi sono confrontato su diversi aspetti di questo lavoro, e che sono per me un punto di riferimento importante, non solo dal punto di vista scientifico: il Prof. Giuseppe Cambiano, il Prof. Antonio Carlini, il Prof. Bruno Centrone, il Prof. Daniel Delattre, il Prof. Carlos Lévy, il Prof. Stefano Martinelli Tempesta, la Prof. ssa Brigitte Monrain. Per il tempo che mi hanno dedicato e per i preziosi consigli che mi hanno offerto sono loro grato.

Non voglio dimenticare le persone che nel corso di questo lavoro, in momenti e modi diversi, mi sono state vicine, mi hanno ascoltato, consigliato e aiutato: Matteo Agnosini, Flaminia Beneventano Della Corte, Sergio Brillante, Marco Catrambone, Nicola Comentale, Giulia D'Alessandro, Silvia Di Vincenzo, Marco Donato, Francesco Giancane, Ruggiero Lionetti, Alessandra Palla, Paolo Persano, Simone Rendina, Silvia Venturelli. Per ciò che hanno fatto per me siano qui ringraziati.

Nella preparazione del volume ho beneficiato della professionalità di Alexandra Beutelmann del “Nomos Verlag”, che voglio qui ringraziare insieme al Dr. Steffen Burk.

Naturalmente la responsabilità di ogni difetto o errore è soltanto mia.

Questo libro è dedicato ai miei genitori Patrizia e Angelo e a mio fratello Alberto.

Pisa, 28/02/2020

